



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'IGIENE E SANIDADE E DE S'ASSISTÈNZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DELL'IGIENE E SANITA' E DELL'ASSISTENZA SOCIALE



Progressi delle Aziende Sanitarie per la Salute in Italia

Sistema di sorveglianza Passi

Percezione ambientale

Sardegna Quadriennio 2009-2012



Redazione a cura dell'Osservatorio Epidemiologico Regionale

Dr. Francesco Macis, Funzionario Osservatorio Epidemiologico Umano Regionale – Coordinatore Regionale

Ing. Ledda Stefano, Coordinatore Osservatorio Epidemiologico Umano Regionale – Referente Regionale

Si ringraziano:

- **I Coordinatori Aziendali per il loro prezioso lavoro, che hanno condotto e coordinato le interviste nelle Aziende Sanitarie Locali: Maria Caterina Sanna, Maria Cappai, Maria Adelia Aini, Maria Antonietta Atzori, Ugo Stocchino, Rosa Murgia, Francesco Silvio Congiu, Giuseppe Pala, Mario Saturnino Floris**
- **Il gruppo tecnico nazionale che ha predisposto il modello di rapporto ed i piani di analisi dei dati**
- **Gli operatori ASL che hanno contribuito alla conduzione delle interviste PASSI**
- **I medici di Medicina Generale che hanno cooperato con le ASL**
- **Tutte le persone intervistate, che ci hanno generosamente dedicato tempo e attenzione.**

La sorveglianza PASSI è condotta sotto l'egida di istituzioni sanitarie nazionali, regionali e locali:

- **Ministero della Salute**
- **Centro Nazionale per il Controllo delle Malattie – CCM**
- **Centro nazionale di epidemiologia, sorveglianza e promozione della salute, Istituto Superiore di Sanità**
- **Direttori generali e Direttori sanitari delle ASL**
- **Direttori dei Dipartimenti di Prevenzione**
- **Medici di Medicina Generale**

Informazioni, approfondimenti e pubblicazioni regionali PASSI sono disponibili al sito:

www.epicentro.iss.it/passi

Percezione ambientale

Il rapporto tra la salute dell'uomo e l'ambiente è particolarmente complesso e ricco di reciproche interazioni. L'uomo è elemento costitutivo dell'ambiente e interagisce con esso, in ogni sua attività modificandolo affinché risponda al meglio ai suoi bisogni.

A sua volta l'ambiente di vita e di lavoro condiziona ogni aspetto della vita quotidiana ed è un determinante importante anche della salute.

I rischi ambientali rappresentano un problema centrale per la salute, lo sviluppo economico e sociale delle comunità; negli ultimi anni le possibilità di rischio ambientale con i potenziali effetti sulla salute delle comunità sono sotto i riflettori da parte dei *mass media* e costituiscono una fonte di forte preoccupazione per ampi gruppi di popolazione.

I professionisti che operano in campo ambientale hanno il compito non solo di studiare gli effetti sulla salute di esposizioni a fonti ambientali potenzialmente nocive per la salute dell'uomo, ma anche di trasferire le informazioni sul rischio da un pubblico esperto a un pubblico non esperto, processo noto come "comunicazione del rischio".

Un pre-requisito per il successo della comunicazione di un rischio ambientale è la consapevolezza di quanto la percezione del problema non sia un costrutto scientifico, ma dipenda da fattori culturali e individuali.

Per poter mettere in campo una buona strategia di comunicazione del rischio, è pertanto essenziale studiare quali siano i fattori associati alla percezione della collettività dell'argomento. Ad esempio, può essere fondamentale riuscire a segmentare la comunità in sottogruppi rispetto alle loro rappresentazioni del problema in esame e studiarne le caratteristiche, al fine di indirizzare il messaggio comunicativo più appropriato a ciascuno.

Attualmente gli aspetti socio-culturali e individuali associati alla percezione ambientale sono ancora poco studiati; in particolare poco si sa sul legame con i fattori comportamentali individuali.

Nel 2010 l'Arpa Emilia-Romagna e la Regione Emilia-Romagna hanno proposto nell'ambito del sistema di sorveglianza PASSI un modulo dedicato alla percezione ambientale relativa al quartiere o zona in cui l'intervistato abita, con l'obiettivo di:

- indagare la percezione della relazione tra ambiente-salute delle persone
- fotografare i diversi *outcomes* di salute quali conseguenze dei determinanti ambientali
- valutare quali variabili sociologiche, culturali e demografiche influiscono sulla percezione del rapporto ambiente-individuo-salute.

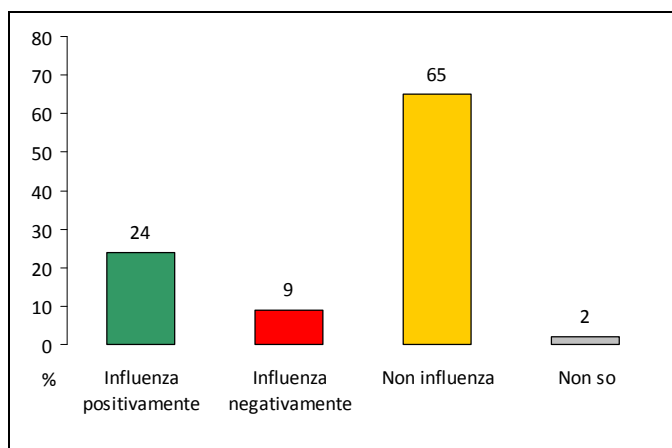
Nel 2011 a questo modulo ha aderito anche la Regione Autonoma della Sardegna con 766 interviste (ottenute tra il 2011 ed il 2012), assieme ad altre 6 regioni: Valle d'Aosta, Lombardia, P. A. di Trento, Lazio, Campania e Sicilia.

Nel 2012 infine si sono aggiunte Veneto, Friuli Venezia Giulia, Toscana, Marche, Puglia e Basilicata.

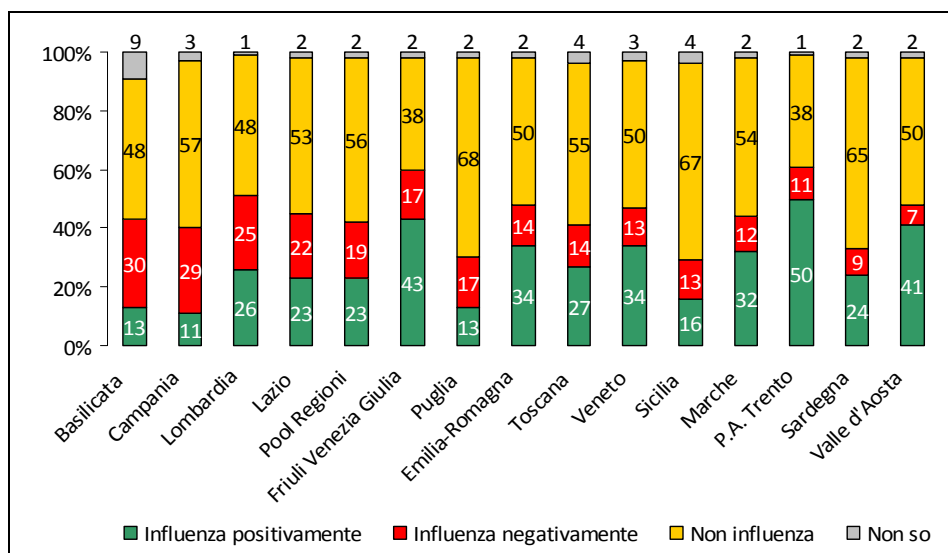
Percezione dell'influenza dell'ambiente sullo stato di salute

- Il 65% degli intervistati ritiene che l'ambiente del quartiere o zona in cui abita non abbia influenza sul proprio stato di salute.
- Il 24% delle persone intervistate ritiene che l'ambiente influenzi positivamente il proprio stato di salute, mentre il 9% che lo influenzi negativamente.
- La percezione dell'influenza dell'ambiente sullo stato di salute varia notevolmente tra le Regioni aderenti al modulo.

Percezione dell'influenza dell'ambiente sullo stato di salute (%)
Regione Sardegna, PASSI 2011-2012

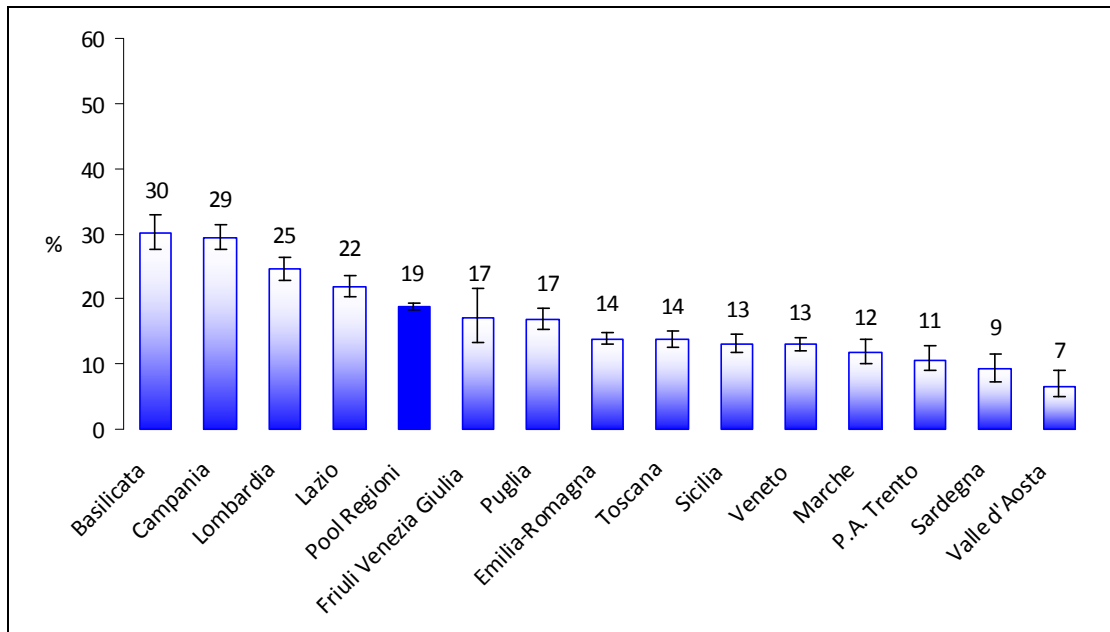


Percezione dell'influenza dell'ambiente sullo stato di salute per Regione (%)
PASSI 2011-2012



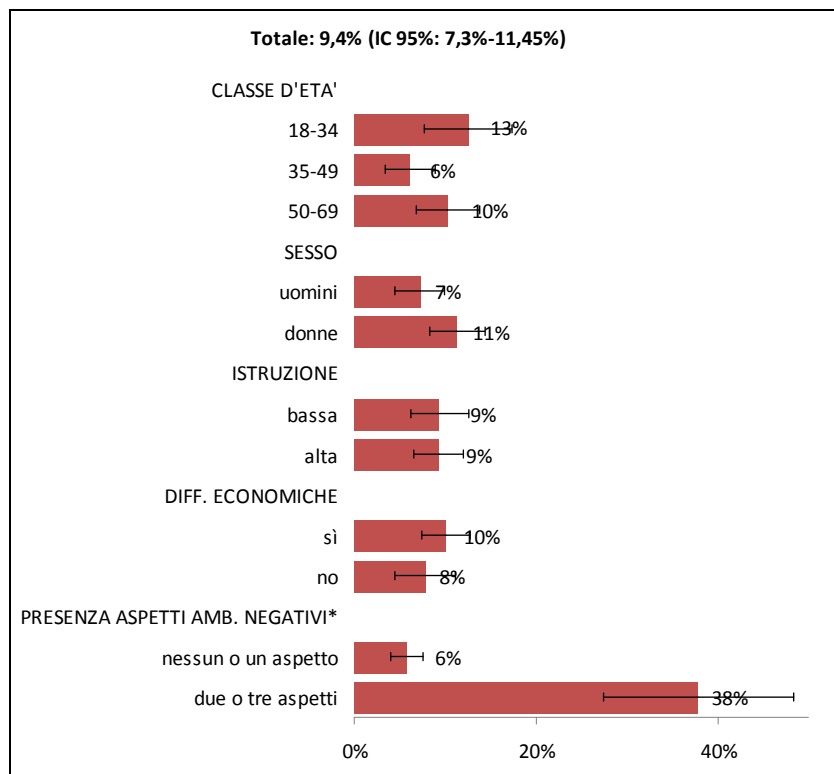
La percezione negativa dell'influenza dell'ambiente sullo stato di salute è maggiore in Basilicata (30%), Campania (29%) e Lombardia (25%) ed è inferiore in Sardegna (9%) e Valle d'Aosta (7%).

Percezione negativa dell'influenza dell'ambiente sullo stato di salute per Regione (%)
PASSI 2011-2012



Percezione negativa dell'influenza dell'ambiente sulla salute (%)
Regione Sardegna, PASSI 2011-2012

- La percezione negativa dell'influenza dell'ambiente sulla salute è più alta tra le persone:
 - Nella classe di età più giovane
 - tra le donne
 - con difficoltà economiche
 - preoccupate per qualche aspetto ambientale particolare.
- Analizzando in un modello di regressione logistica la percezione negativa rispetto alle variabili del grafico, si conferma l'associazione con la classe d'età 35-49 anni e, in particolare, la valutazione negativa di due o tre degli aspetti ambientali indagati.

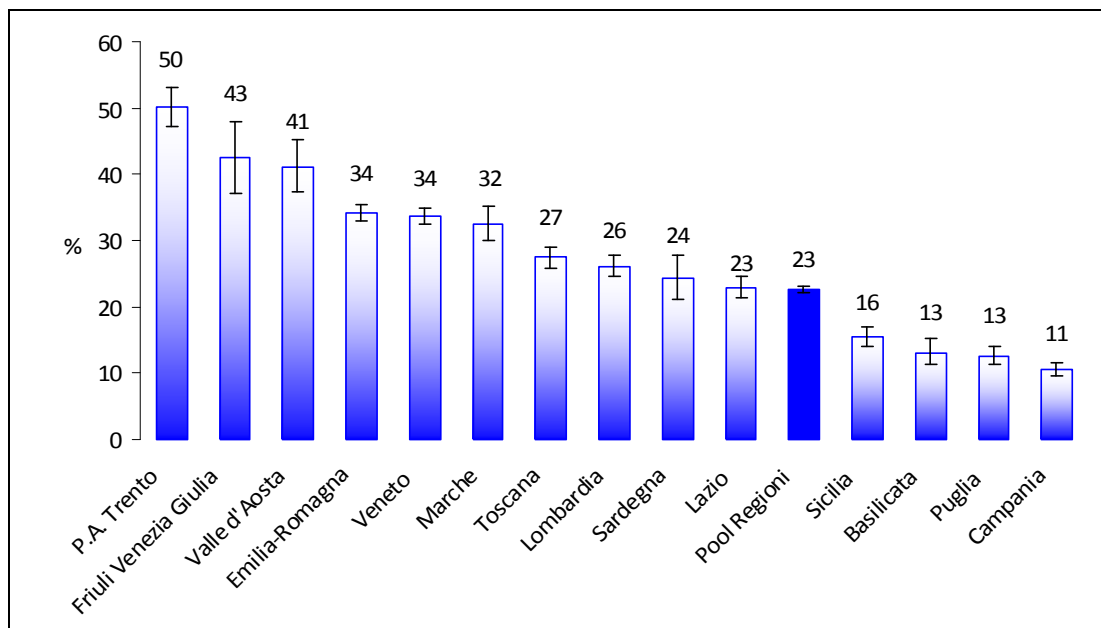


* Gli aspetti ambientali negativi considerati sono: qualità dell'aria cattiva/molto cattiva, presenza di rifiuti abbandonati sempre/spesso, traffico molto intenso/intenso/abbastanza intenso

Percezione positiva dell'ambiente

- La percezione dell'influenza positiva sullo stato di salute mostra un forte gradiente Nord-Sud: si passa dal 50% della P. A. di Trento all'11% della Campania.

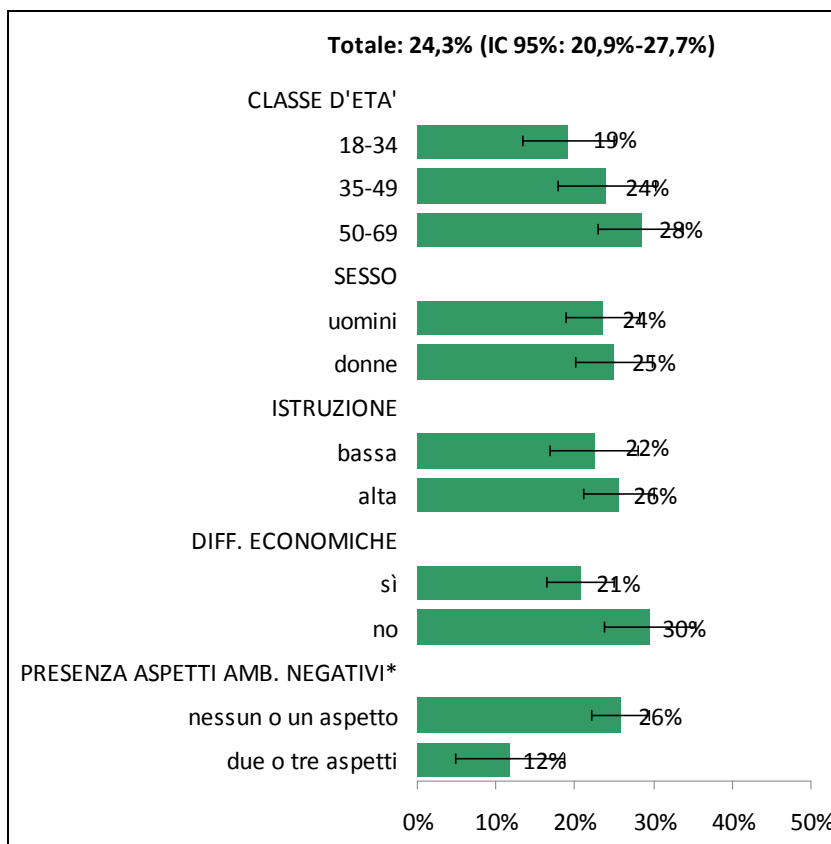
Percezione positiva dell'influenza dell'ambiente sullo stato di salute per Regione (%)
PASSI 2011-2012



Percezione positiva dell'influenza dell'ambiente sulla salute (%)
Regione Sardegna, PASSI 2011-2012

- La percezione positiva dell'influenza dell'ambiente sulla salute è più alta tra le persone:
 - nelle classi 35-49 anni e 50-69 anni
 - con un alto livello d'istruzione
 - senza difficoltà economiche
 - non preoccupate per qualche aspetto ambientale particolare.

- Analizzando in un modello di regressione logistica la percezione positiva rispetto alle variabili del grafico in un modello di regressione logistica, si evidenzia che l'associazione rimane significativa solo con la classe di età più avanzata e la valutazione positiva di due o tre degli aspetti ambientali indagati.

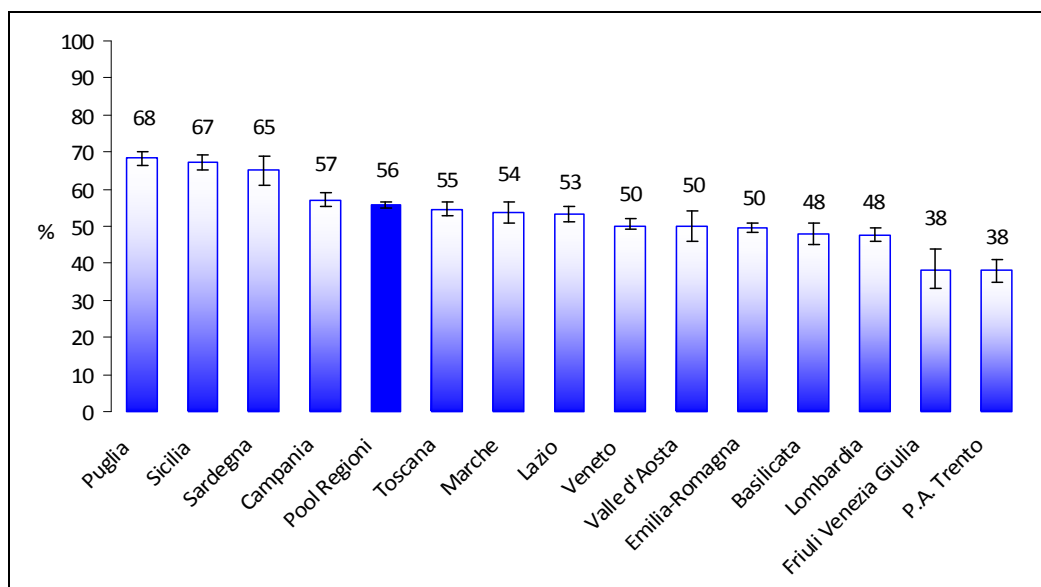


* Gli aspetti ambientali negativi considerati sono: qualità dell'aria cattiva/molto cattiva, presenza di rifiuti abbandonati sempre/spesso, traffico molto intenso/intenso/abbastanza intenso

Percezione “indifferente” dell’ambiente

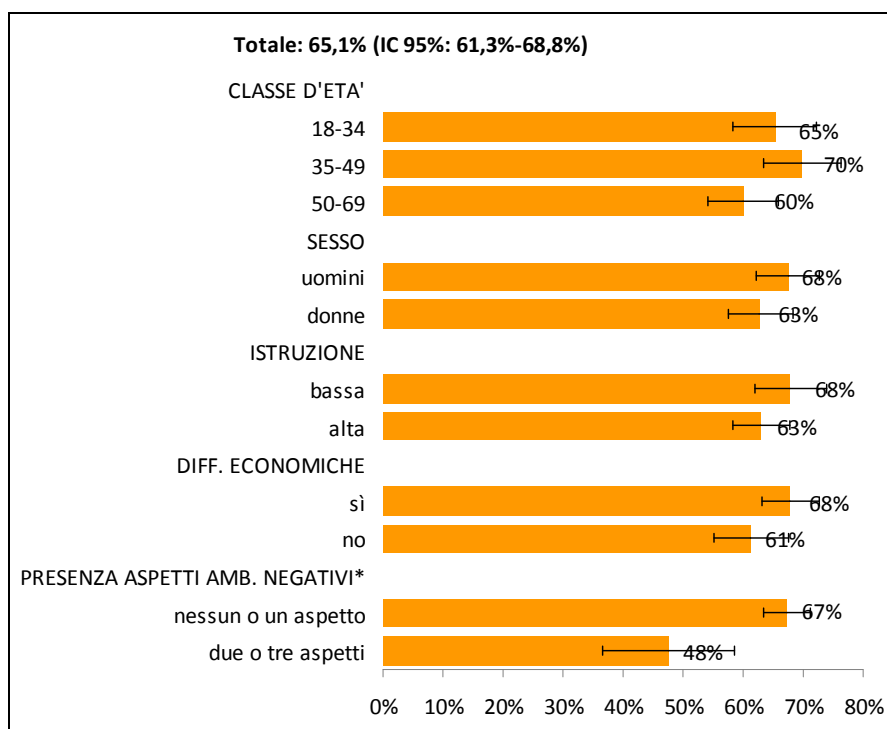
- La percentuale di persone che hanno dichiarato che l’ambiente non influenza lo stato di salute è più alta in Puglia (68%), Sicilia (67%) e Sardegna (65%) e più bassa nel Friuli Venezia Giulia (38%) e nella P. A. di Trento (38%).

Percezione di una non influenza dell’ambiente sulla salute per Regione (%)
PASSI 2011-2012



Percezione di “indifferenza” dell’ambiente sulla salute (%)
Regione Sardegna, PASSI 2011-2012

- La percentuale di persone che non ritengono esserci un’influenza dell’ambiente sullo stato di salute è maggiore tra le persone:
 - 35-49enni
 - tra gli uomini
 - con un basso livello d’istruzione
 - non preoccupate per alcun aspetto ambientale in particolare.
- Analizzando le variabili considerate in un modello di regressione logistica, questa percentuale risulta associata solo con la valutazione positiva di due o tre degli aspetti ambientali indagati.

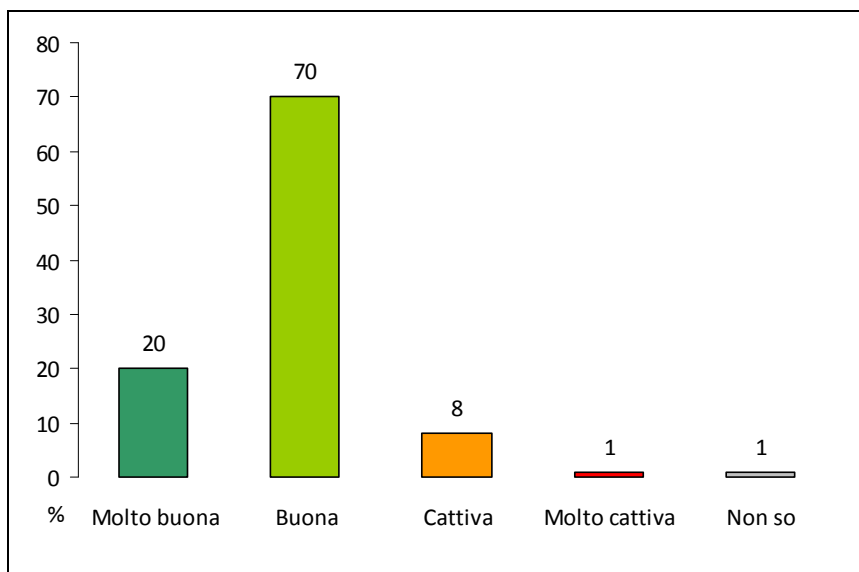


* Gli aspetti ambientali negativi considerati sono: qualità dell’aria cattiva/molto cattiva, presenza di rifiuti abbandonati sempre/spesso, traffico molto intenso/intenso/abbastanza intenso

Percezione della qualità dell'aria

- La quasi totalità degli intervistati giudica positivamente la qualità dell'aria del quartiere o zona in cui abita (91%), mentre circa un quarto (9%) la giudica negativamente.

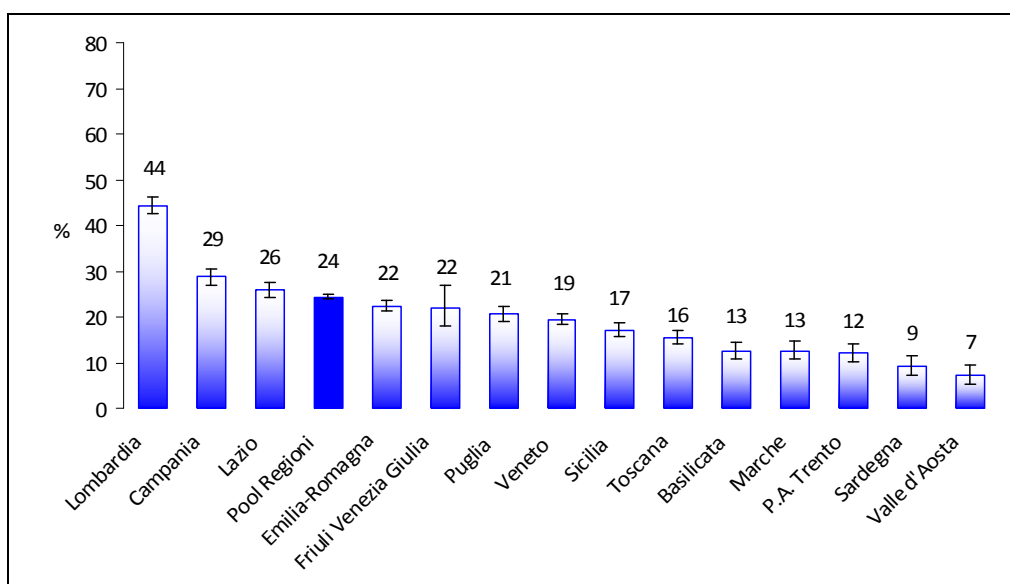
Percezione della qualità dell'aria (%)
Regione Sardegna, PASSI 2011-2012



Percezione negativa della qualità dell'aria

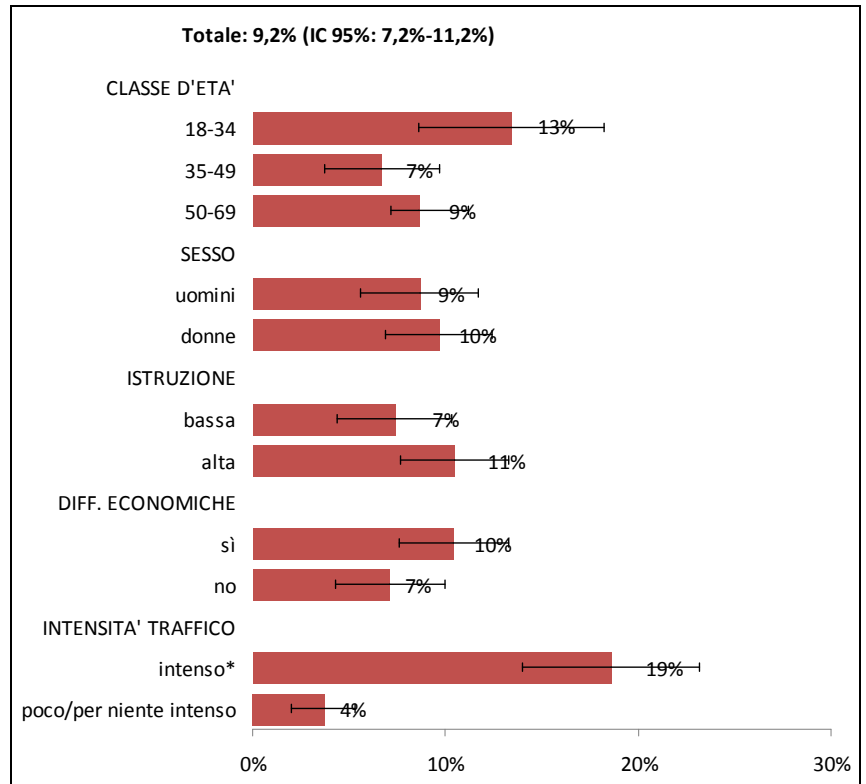
- Le persone intervistate hanno dichiarato cattiva o molto cattiva la qualità dell'aria del quartiere o zona in cui abitano in percentuale significativamente maggiore in Lombardia (44%) e minore in Sardegna (9%) e in Valle d'Aosta (7%).

Percezione negativa della qualità dell'aria per Regione (%)
PASSI 2011-2012/



Percezione negativa della qualità dell'aria (%)
Regione Sardegna, PASSI 2011-2012

- La percezione negativa della qualità dell'aria è più alta tra le persone:
 - Nella classe di età più giovane
 - con un alto livello d'istruzione
 - con difficoltà economiche
 - che hanno riferito come intenso il traffico del loro quartiere o zona.
- Analizzando in un modello di regressione logistica questa percezione rispetto le variabili del grafico, si evidenzia l'associazione con la classe d'età 35-49 e la presenza di un traffico intenso nel quartiere o zona in cui l'intervistato abita.

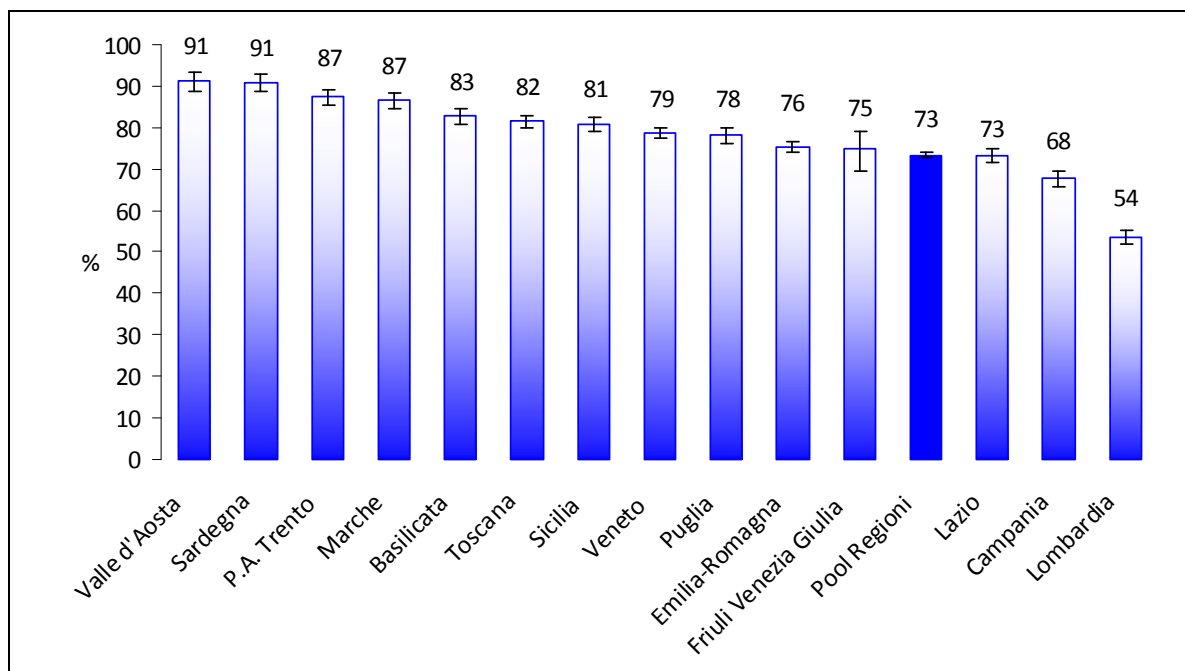


* Persone che hanno riferito che il traffico nel loro quartiere/zona è molto intenso, intenso o abbastanza intenso

Percezione positiva della qualità dell'aria

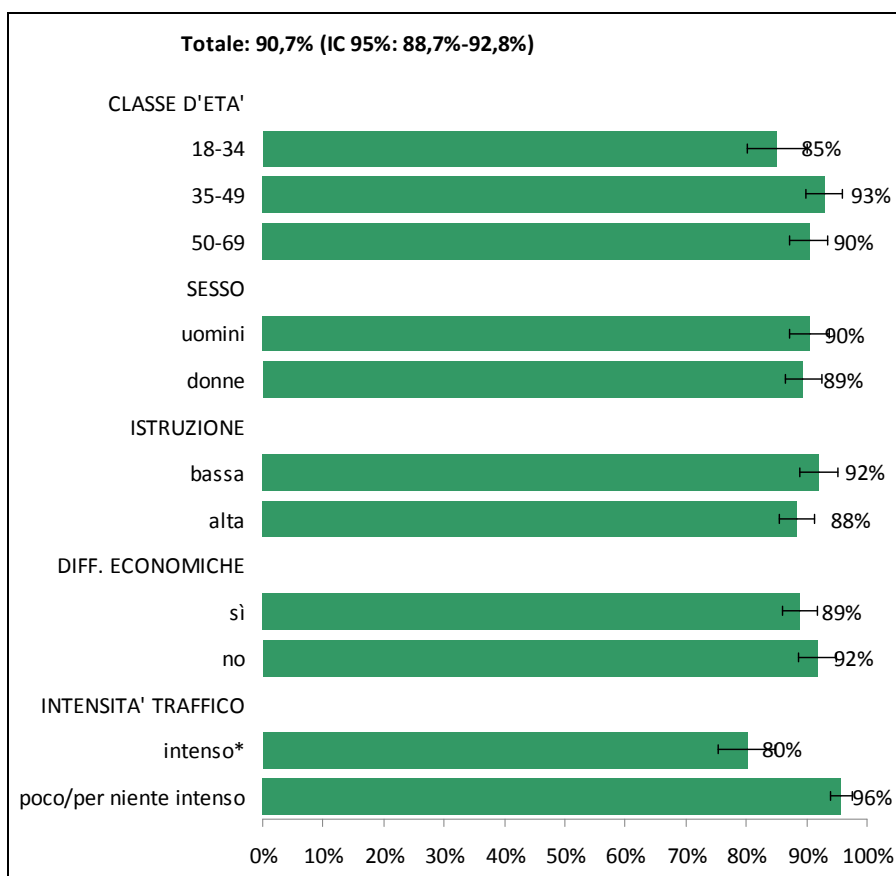
- La percentuale di persone intervistate che hanno dichiarato buona o molta buona la qualità dell'aria del quartiere o zona in cui abitano è significativamente maggiore in Valle d'Aosta e Sardegna (91%) e inferiore in Lombardia (54%).

Percezione della qualità dell'aria buona/molto buona per Regione (%)
PASSI 2011-2012



Percezione positiva della qualità dell'aria (%)
Regione Sardegna, PASSI 2011-2012

- La percezione positiva della qualità dell'aria è più alta tra le persone:
 - Nelle classi di età più elevate
 - con un basso livello d'istruzione
 - che hanno riferito un traffico poco o per niente intenso nel quartiere o zona in cui abitano.
- Analizzando questa percezione rispetto alle le variabili considerate in un modello di regressione logistica, si evidenzia l'associazione con la classe d'età 35-49 anni e con l'assenza di traffico intenso.



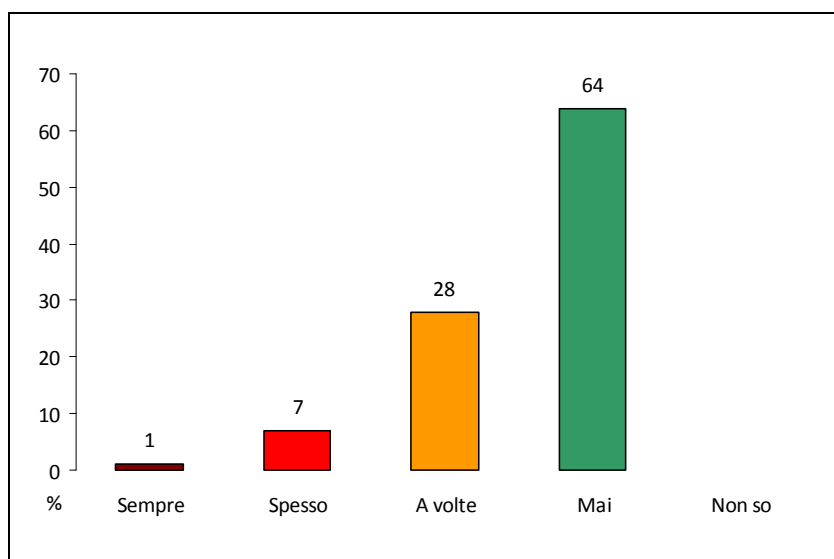
* Persone che hanno riferito che il traffico nel loro quartiere/zona è molto intenso, intenso o abbastanza intenso

Presenza di rifiuti abbandonati o fuori dai cassonetti

- Il 64% degli intervistati ha dichiarato di non riscontrare mai la presenza di rifiuti abbandonati nel proprio quartiere o zona
- L'1% degli intervistati ha riferito invece che nel quartiere o zona in cui abita sono sempre presenti rifiuti abbandonati o fuori dai cassonetti, il 7% spesso e il 28% a volte.

Presenza di rifiuti abbandonati o fuori dai cassonetti (%)

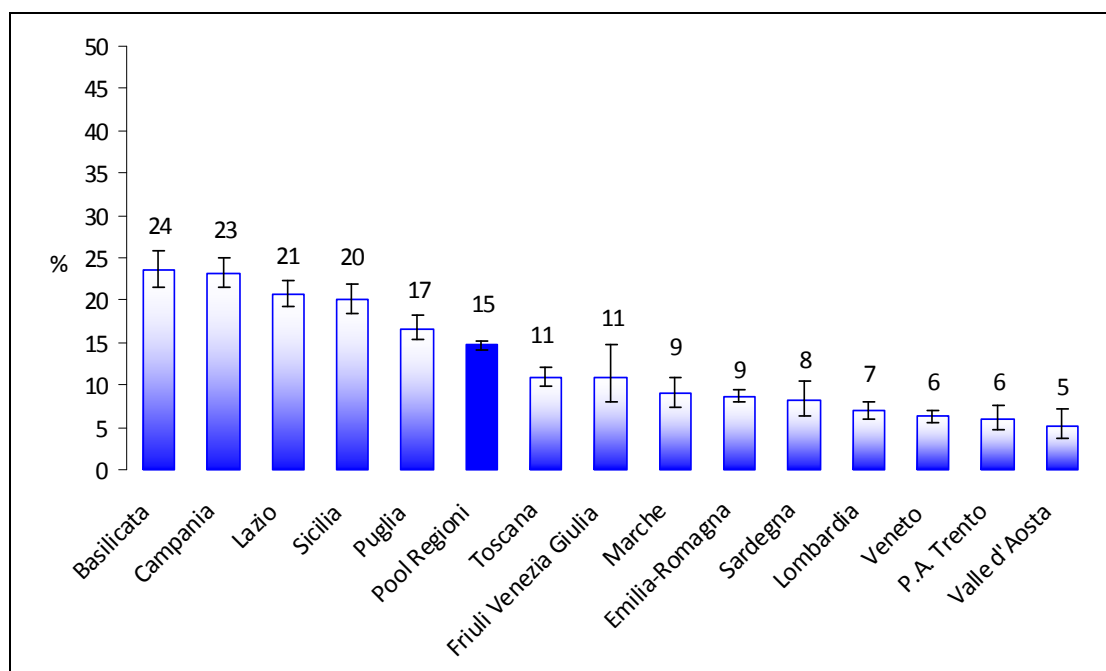
Regione Sardegna, PASSI 2011-2012



- La percentuale di persone che hanno dichiarato che nel quartiere o zona in cui abitano sono spesso o sempre presenti rifiuti abbandonati o fuori dai cassonetti è più alta in Basilicata (24%) e Campania (23%) e più bassa in Lombardia (7%), Veneto (6%), P.A. di Trento (6%) e in Valle d'Aosta (5%).

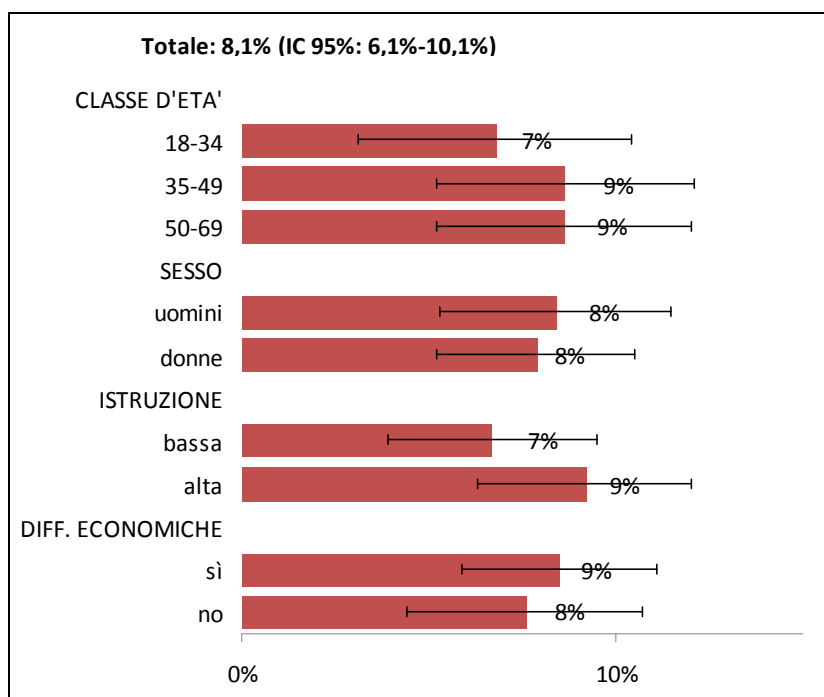
Presenza di rifiuti abbandonati o fuori dai cassonetti sempre/spesso per Regione (%)

PASSI 2011-2012



Presenza di rifiuti abbandonati o fuori dai cassonetti sempre/spesso (%)
 Regione Sardegna, PASSI 2011-2012

- La percentuale di persone che hanno riferito la presenza di rifiuti abbandonati sempre o spesso è più alta tra le persone:
 - delle classi di età più alte
 - con un'istruzione alta
- Analizzando in un modello di regressione logistica le variabili considerate, la presenza di rifiuti abbandonati non risulta essere associata per nessuna delle categorie in esame.

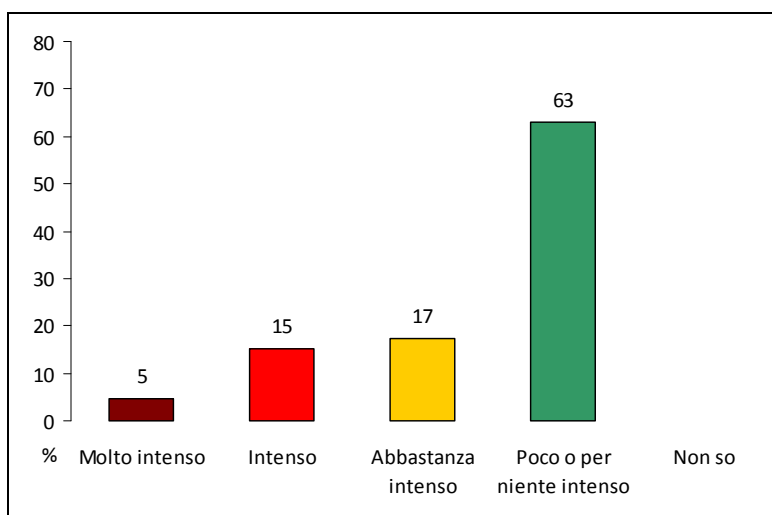


Percezione dell'intensità del traffico

Percezione dell'intensità del traffico (%)

Regione Sardegna, PASSI 2011-2012

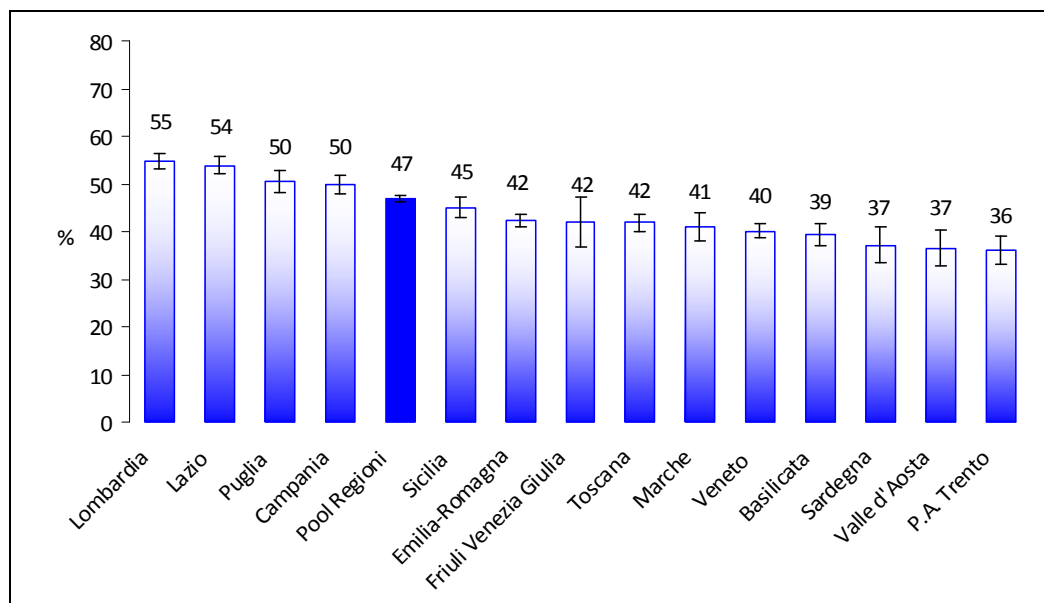
- Il 63% degli intervistati ha dichiarato nel quartiere o zona in cui abita il traffico è poco o per nulla intenso.
- Il 37% ha riferito invece la presenza di traffico; in particolare il 5% traffico molto intenso, il 15% intenso e il 17% abbastanza intenso.



- La percentuale di intervistati che hanno riferito traffico intenso nel loro quartiere è superiore in Lombardia (55%) e Lazio (54%) ed inferiore in Sardegna (37%), Valle d'Aosta (37%) e P. A. di Trento (36%).

Presenza di traffico intenso* per Regione (%)

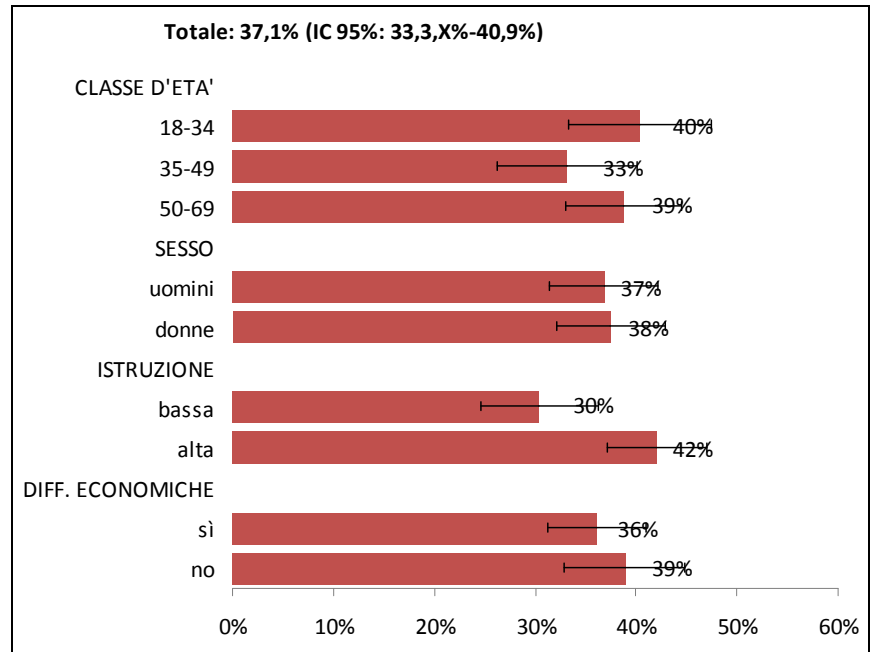
PASSI 2011-2012



* Traffico valutato molto intenso, intenso o abbastanza intenso

Presenza di traffico intenso* (%)
Regione Sardegna, PASSI 2011-2012

- La presenza di traffico intenso nel quartiere residenziale è più alta tra le persone:
 - Nella classe di età più giovane ed in quella più anziana
 - con un alto livello d'istruzione
 - senza difficoltà economiche.
- Analizzando in un modello di regressione logistica le variabili considerate, la presenza di traffico intenso è associata in maniera statisticamente significativa con l'assenza di difficoltà economiche.



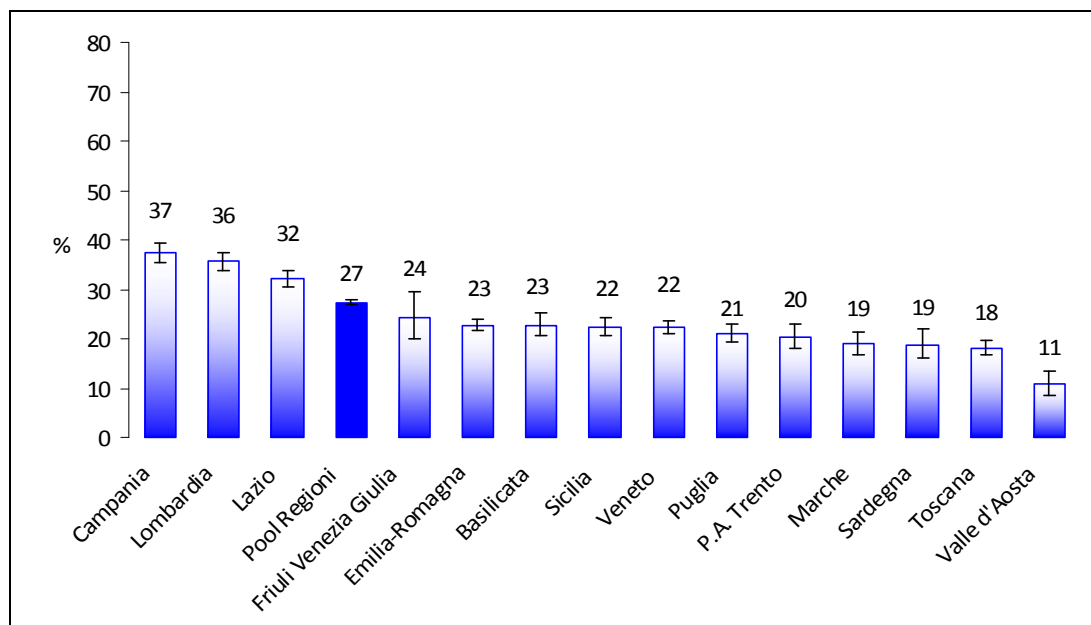
* Traffico valutato molto intenso, intenso o abbastanza intenso

Presenza di aspetti ambientali valutati come preoccupanti per la salute

- Il 19% degli intervistati ritiene che quartiere in cui abita vi siano aspetti ambientali preoccupanti per la propria salute o per quella dei familiari.
- Questa percentuale è più elevata in Campania (37%), Lombardia (36%) e Lazio (32%) e più bassa nelle Marche (19%), in Sardegna (19%), Toscana (18%) e Valle d'Aosta (11%).

Presenza di aspetti ambientali preoccupanti per la salute per Regione (%)

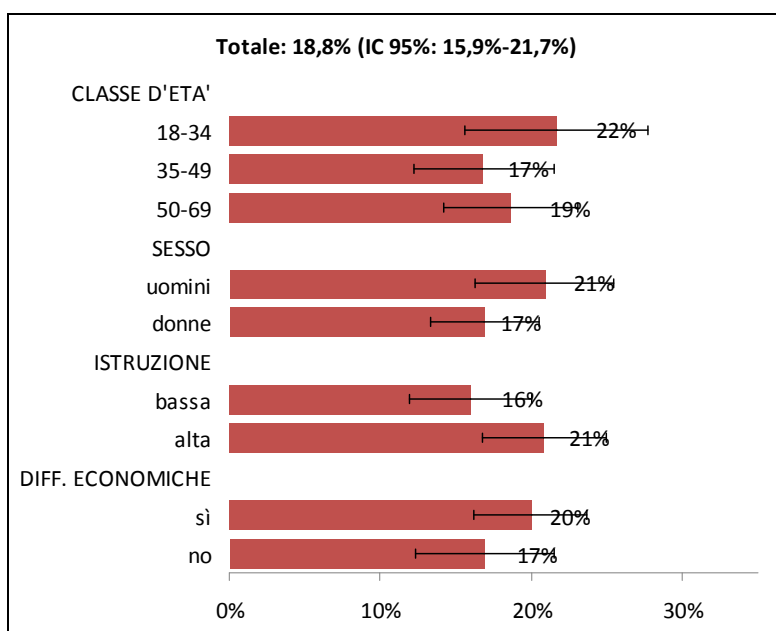
PASSI 2011-2012



Presenza di aspetti ambientali preoccupanti per la salute (%)

Regione Sardegna, PASSI 2011-12

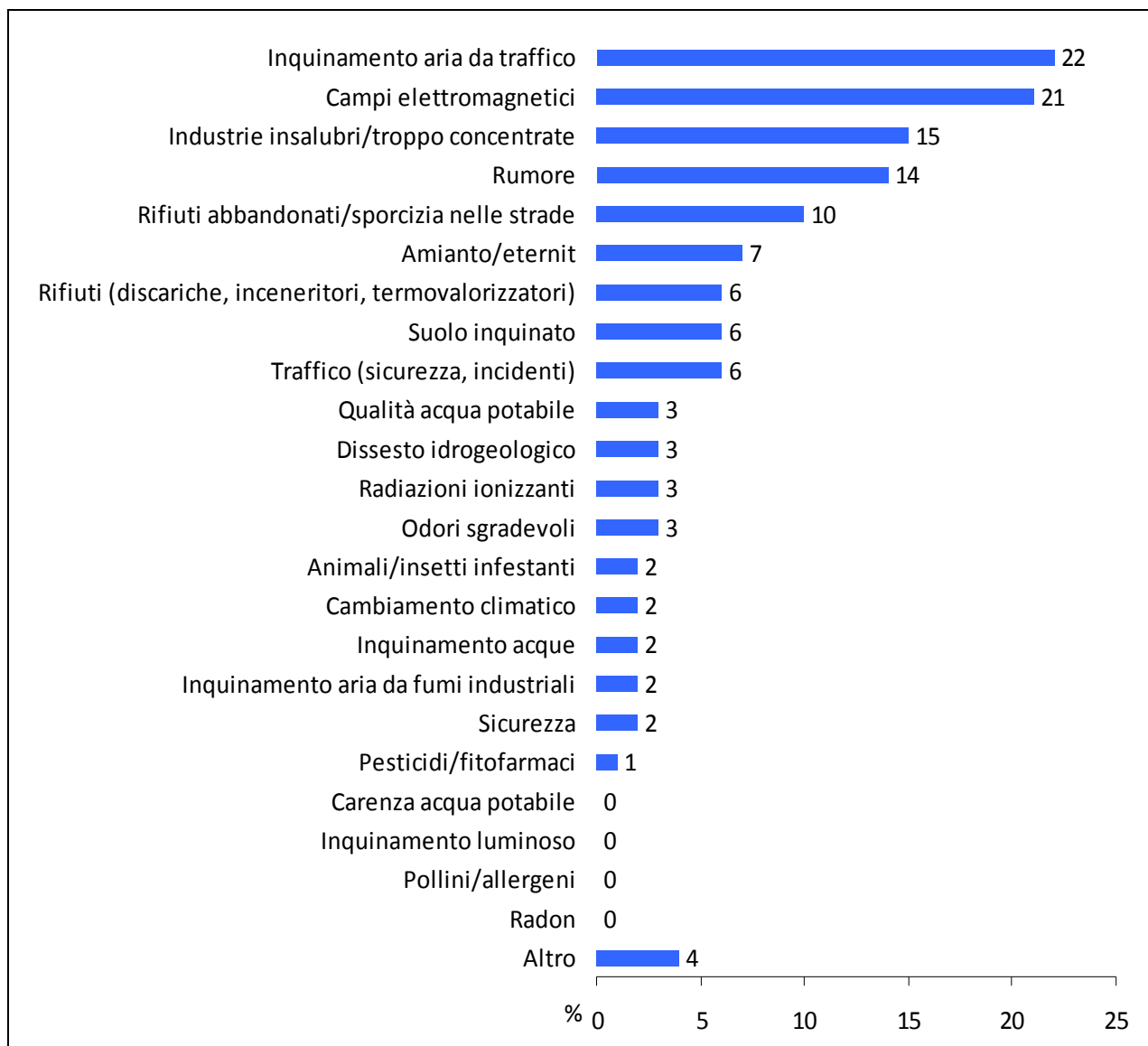
- La percezione della presenza di aspetti ambientali preoccupanti per la salute è maggiore tra le persone:
 - 18-34enni
 - uomini
 - con alto livello di istruzione
 - con difficoltà economiche.
- Analizzando in un modello di regressione logistica le variabili considerate, la presenza di aspetti ambientali preoccupanti non risulta statisticamente significativa con nessuno degli aspetti indagati.



- Tra gli aspetti che preoccupano maggiormente per la salute spiccano l'inquinamento dell'aria dovuto al traffico ed i campi elettromagnetici, che concernono una persona su cinque.

Principali aspetti che preoccupanti per la salute (%)

Regione Sardegna, PASSI 2011-2012



Conclusioni

Da questo studio sulla percezione del rischio derivante da fattori ambientali la Sardegna emerge piuttosto bene, posizionandosi sempre ai primi posti rispetto al resto del paese.

Non emergono infatti particolari preoccupazioni riguardo gli aspetti di salute. Al primo posto tra le preoccupazioni degli intervistati infatti troviamo l'inquinamento dell'aria dovuto al traffico, riportato dal 22% degli intervistati.

Lo studio della percezione del rischio derivante da fattori ambientali fornisce indicazioni importanti per tutte le attività di promozione della qualità della vita e di prevenzione sanitaria. In particolare le informazioni desunte da questo studio potranno essere di rilevante ausilio nella pianificazione di interventi orientati all'acquisizione di comportamenti della popolazione sostenuti da consapevolezza critica. In altre parole possono facilitare il buon esito delle attività di comunicazione del rischio quando sarà necessario giungere a una condivisione della loro stima.

Pertanto occorre sottolineare che l'indagine sociale condotta con lo strumento dei questionari deve essere completata da altre tecniche di studio basate su *focus group*, sull'ascolto attivo delle comunità locali, sul rilievo dei modelli prevalenti di rappresentazione della realtà, e sulla valutazione di quanto possa essere impattante la messaggistica proposta dai media.

Avere a disposizione dei dati di base come quelli messi in luce nella presente pubblicazione non solo consentirà di avere un primo pacchetto di informazioni da utilizzare come riferimento per studi più approfonditi, ma permetterà anche di avere a disposizione un modello di indagine validato.